

COMUNICATO STAMPA

Roma, 17 Luglio 2018

LICENZIAMENTO COLLETTIVO ALL'IME (Istituto Mediterraneo di Ematologia);

QUARANTA FAMIGLIE SUL LASTRICO

CANCELLATO, CON UN COLPO DI SPUGNA, UN ISTITUTO D'ECCELLENZA

Si ignorano le vere ragioni per cui le Istituzioni (Ministero della Salute, Ministero degli Esteri, Ministero dell'Economia e Finanze, Regione Lazio) abbiano improvvisamente deciso di cancellare un Istituto prestigioso con all'attivo 320 trapianti allogenici di piccoli pazienti provenienti da 39 paesi.

Forse perché è venuta meno la vera ragione della nascita dell'IME cioè la "sistemazione" clientelare di alcuni alti Dirigenti oppure perché il denaro che era destinato al finanziamento dell'IME è stato utilizzato per la stabilizzazione dei "precari" dell'Istituto Superiore di Sanità.

MA AGLI OPERATORI DELL'IME CHI CI PENSA?

NON POSSONO ESSERE I LAVORATORI A PAGARE IL PREZZO DI UNA GESTIONE ALLEGRA, SIA NELLA FASE PRE-LIQUIDATORIA CHE NELLA FASE LIQUIDATORIA. I MINISTERI DELLA SALUTE, DEGLI ESTERI, DELLE FINANZE E LA REGIONE LAZIO SI FACCIANO CARICO ALMENO DELLA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI CHE INGIUSTAMENTE STANNO PERDENDO IL PROPRIO POSTO DI LAVORO, E TROVINO SOLUZIONI ANCHE ALLA LUCE DEI FINANZIAMENTI DI CUI LA FONDAZIONE ANCORA DISPONE.

F.TO

**ANAAO ASSOMED LAZIO
FP CISL Lazio e CISL Medici
UIL FPL Medici**